



**Istituto Comprensivo Statale “*Lorenzo Bartolini*”  
Vaiano**

**Piano dell’Offerta Formativa**

***Parte prima***

**Presentazione e organizzazione dell’Istituto**

## ***INDICE***

- 1. Dati generali sull'Istituto**
- 2. Contesto sociale, culturale ed economico**
- 3. Finalità**
- 4. Progettazione**
- 5. Impianto organizzativo**

## 1. Dati generali sull'Istituto

**Istituto Comprensivo Statale "Lorenzo Bartolini"**

**Via Nuova per Schignano, 25  
59021 Vaiano (PO)**

**Tel. 0574/989608 – 0574/989120 – Fax 0574/988266**

[poic80700g@istruzione.it](mailto:poic80700g@istruzione.it)  
[sm.bartolini@po-net.prato.it](mailto:sm.bartolini@po-net.prato.it)  
[poic80700g@pec.istruzione.it](mailto:poic80700g@pec.istruzione.it)  
[www.comprensivovaiano.it](http://www.comprensivovaiano.it)

L'Istituto Comprensivo Statale "Lorenzo Bartolini" si compone dalle seguenti scuole:

<b>Ordine di Scuola</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Classi Sezioni</b>	<b>Alunni</b>
Scuola Secondaria I° Gr.	Vaiano	Vaiano	12	300
Scuola Primaria	Vaiano	Vaiano	15	309
Scuola Primaria	La Briglia	Vaiano	5	100
Scuola Primaria	Carmignanello	Cantagallo	5	85
Scuola dell'Infanzia	Sofignano	Vaiano	5	107
Scuola dell'Infanzia	La Tignamica	Vaiano	4	83
Scuola dell'Infanzia	Migliana	Cantagallo	2	35

per un totale di 48 classi/sezioni - 1019 alunni

e si avvale del seguente personale:

### ***Docenti in servizio***

Scuola secondaria di I° grado	n. 39
Scuola primaria	n. 49
Scuola dell'infanzia	n. 26

***per un totale di 114***

### ***Personale ATA in servizio***

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	n. 1
Assistenti Amministrativi	n. 6 (di cui n.2 part-time)
Collaboratori scolastici	n. 19 (di cui n.2 part-time)

***per un totale di 26***

## **2. Contesto sociale, culturale ed economico del territorio**

Gli studenti che frequentano l'Istituto Comprensivo Statale "Lorenzo Bartolini" provengono in prevalenza dalla Val Bisenzio, in particolare dai Comuni di Vaiano e Cantagallo.

Si tratta di un'area geografica parzialmente montuosa non massicciamente urbanizzata; non distante dal capoluogo ma di insediamento sufficientemente antico da aver sviluppato una spiccata identità socioculturale.

La situazione economica risente negli ultimi anni della generalizzata crisi del settore produttivo a basso valore aggiunto, tradizionalmente presente nell'area. La decrescita dell'occupazione e il calo dei livelli di reddito mostrano chiaramente i suoi effetti sulla qualità della vita e sulla stabilità delle famiglie.

Nonostante queste difficoltà, l'area dimostra una certa capacità di attrazione migratoria in particolare nei riguardi di fasce deboli della popolazione, italiana o straniera, del capoluogo.

Molto ricco è il tessuto associativo, in rapporto di continua e coerente collaborazione con gli enti e le istituzioni del territorio.

In particolare la tradizione di buon governo e la radicata fiducia nella sinergia degli attori sociali continuano a mantenere un buon clima sociale e una spiccata sensibilità verso il dialogo e la cooperazione.

La scuola beneficia di questo clima quotidianamente, nell'ottimo rapporto di collaborazione con gli enti locali, con il tessuto associativo e soprattutto con le famiglie degli studenti che partecipano attivamente ai lavori degli organi collegiali e in generale a tutte le iniziative proposte.

In particolare questa condivisione è formalizzata nel Protocollo di Intesa per il Piano Territoriale dell'Offerta Formativa firmato nel 2009 dagli Istituti Scolastici di Vaiano e Vernio insieme alla Provincia di Prato, ai Comuni di Vaiano, Vernio, Cantagallo e all'Unione dei Comuni della Val Bisenzio.

### **3. Finalità**

Le principali linee d'indirizzo del Protocollo di Intesa per il Piano Territoriale dell'Offerta Formativa, concretizzato poi nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, sono:

- a) la centralità della persona, perché sia sempre sostenuta l'originalità del percorso individuale e coltivate le aperture offerte dalla rete di relazioni che legano alla famiglia e agli ambiti sociali;
- b) lo sviluppo degli apprendimenti, perché siano valorizzati gli apprendimenti diffusi che avvengono fuori dalle mura della scuola e coerentemente riportati entro un unico percorso strutturante;
- c) il diritto alle pari opportunità, perché sia veramente la scuola di tutti e di ciascuno indipendentemente dalle appartenenze sociali, culturali, di genere;
- d) la diversità come risorsa, perché le differenze non si trasformino mai in disuguaglianze;
- e) la cooperazione e la solidarietà, perché la persona individui la sua realizzazione e il suo pieno significato nella più ampia comunità sociale.

Pertanto il nostro Istituto, per il raggiungimento delle finalità suddette, ritiene necessario rafforzare i rapporti con il territorio e promuovere le opportunità di formazione per i docenti.

## **Progettazione**

La progettazione ideata per la concretizzazione del modello ideale condiviso è inequivocabilmente una progettazione integrata che si pone obiettivi di lungo periodo e si avvale delle risorse disponibili in un'ottica sinergica.

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto ha quindi un'impostazione pluriennale ed è la declinazione all'interno dello specifico segmento scolastico del Protocollo di Intesa per il Piano Territoriale dell'Offerta Formativa.

La progettazione si concentra su cinque aree, individuate come strategiche per la promozione complessiva delle finalità:

- a) Percorsi individualizzati
- b) Didattica laboratoriale
- c) Espressività
- d) Legalità e Cittadinanza attiva
- e) Formazione, discipline e continuità

A questi macroprogetti si affiancano alcune sensibilità trasversali che permeano l'attività complessiva dell'Istituto e che si declinano in maniera differente di volta in volta, a seconda delle esigenze e delle risorse disponibili:

- f) sostegno alle persone diversamente abili, perché possano esprimere al meglio tutte le loro potenzialità e siano per tutti occasione di crescita e di arricchimento;
- g) educazione alla Salute, perché lo sviluppo della persona sia curato in un'ottica globale che ne permetta la piena realizzazione;
- h) cura degli ambienti, perché siano rispettati il diritto alla sicurezza dei lavoratori e il diritto di studenti ed insegnanti ad un ambiente coerente con le loro esigenze didattiche;
- i) protezione dei dati personali, perché il diritto alla trasparenza e all'accessibilità trovi sempre il giusto contemperamento nel diritto alla privacy.

Tutto questo naturalmente nell'ottica della documentazione, della rendicontazione sociale, della trasparenza nei confronti delle figure che partecipano direttamente nei processi educativi ma anche di tutti i soggetti coinvolti ed interessati.

#### **4. Impianto organizzativo dell'Istituto**

L'istituto naturalmente è strutturato ai sensi del Dlgs 297/94, "Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado".

In particolare però possiamo affermare che la storia dell'istituto, ed in generale del territorio di riferimento, hanno portato ad approfondire in particolar modo i legami orizzontali con gli altri enti ed istituzioni che operano nell'area. Grande importanza viene riconosciuta al Consiglio d'Istituto come organo democratico a cui è demandata l'analisi dei bisogni formativi, la discussione e scelta degli obiettivi condivisi a cui deve tendere l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo sulla base delle proposte elaborate e discusse dal Collegio dei Docenti, organo che raccoglie tutti i docenti dell'Istituto, che si avvale a sua volta di una sua sotto articolazione: il Consiglio pedagogico. Quest'ultimo ha il compito di preparare il materiale su cui discutere in Collegio ed è l'espressione della tradizione pedagogica dell'Istituto e della volontà dei dirigenti scolastici di condivisione della leadership avvalendosi di questo organismo composto dalle funzioni strumentali nominate annualmente dal collegio e, in forma allargata, ai fiduciari dei plessi scolastici e a eventuali referenti.

Inoltre, grande valore è dato al concetto di leadership diffusa, secondo il quale i collaboratori del dirigente e le funzioni strumentali acquistano centralità nell'elaborazione dei processi decisionali e nella gestione dei processi organizzativi. Tale scelta si concretizza in una significativa autonomia di tali funzioni, delegate dal dirigente scolastico a costruire i processi di collaborazione sul territorio, a coordinare l'elaborazione e la realizzazione dei progetti d'area, a monitorare, verificare e valutare i risultati ottenuti, i punti di forza e quelli di debolezza delle varie attività.

Tale fondamentale coordinamento trova spazio e valorizzazione anche all'interno di periodiche riunioni, denominate "Consiglio Pedagogico".

Ogni funzione strumentale è, inoltre, affiancata da uno staff d'area, formato da insegnanti che nei vari ordini di scuola e nei vari plessi si occupano di monitorare i

bisogni, seguire la realizzazione dei progetti, verificare il loro buon esito, individuarne i punti di criticità e miglioramento.

I collaboratori del dirigente sono, invece, affiancati dai cosiddetti “fiduciari di plesso”, insegnanti referenti a cui il dirigente delega funzioni organizzative e gestionali, nonché – quando necessario - la sua rappresentanza nelle relazioni con il personale, con gli studenti, con le famiglie.